Diocesi di Caserta
Ufficio Catechistico & Ufficio per i problemi sociali e il lavoro
Catechisti «in uscita»

Cosa dobbiamo fare? Educazione e Spiritualità ecologica

2 giugno 2016

a cura di don Gianmichele Marotta

Ufficio per i problemi sociali e il lavoro

Ambiti

Lavoro (artigiano, agricolo, cooperativo, sindacale, imprenditoriale, formazione professionale, Giornata della solidarietà, 1° Maggio, Progetto Policoro)

Economia e politica (Settimane sociali, Scuole di formazione socio-politica, Scuole di dottrina sociale).

Giustizia e pace (Giustizia e pace Europa, Marcia per la pace, Giornata della pace).

Custodia del creato (Giornata del ringraziamento, Giornata per la salvaguardia del creato, Rete interdiocesana stili di vita)

- In ciascuno di questi ambiti – tutti riconducibili all'annuncio perenne che la Chiesa è chiamata a proclamare nella storia di ogni uomo: «**Dio ti ama, Cristo è venuto per te, per te Cristo è Via, Verità e Vita**» – occorre privilegiare l'**evangelizzazione**, come esperienza della **bellezza e della gioia del Vangelo**, e lo **stile della compagnia dei fratelli**, come accoglienza di cuore e dialogo intelligente.
- In questo cammino ecclesiale, la **Sacra Scrittura** e la **dottrina sociale della Chiesa** sono strumenti indispensabili per declinare nella quotidianità della vita, la novità del Vangelo di Gesù e del Magistero della Chiesa.

Per cominciare…
…un video

- Il video del Papa

Evangelii Gaudium 2013 – Esortazione Apostolica Papa Francesco Capitolo IV **La dimensione sociale dell'evangelizzazione**

- Se questa dimensione non viene debitamente esplicitata si corre sempre il rischio di sfigurare il significato autentico e integrale della missione evangelizzatrice.(EG, 176)
- Il *kerygma* possiede un contenuto ineludibilmente sociale: nel cuore stesso del Vangelo vi sono la vita comunitaria e l'impegno con gli altri.(EG, 177)
- Leggendo le Scritture risulta peraltro chiaro che la proposta del Vangelo non consiste solo in una relazione personale con Dio.(EG, 180)
- l'evangelizzazione non sarebbe completa se non tenesse conto del reciproco appello, che si fanno continuamente il Vangelo e la vita concreta, personale e sociale, dell'uomo. (EG, 181)
- tutti gli aspetti della natura umana, in modo che la missione dell'annuncio della Buona Novella di Gesù Cristo possiede una destinazione universale. (EG, 181)

La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli. Sebbene « il giusto ordine della società e dello Stato sia il compito principale della politica », la Chiesa « non può né deve rimanere ai margini della lotta per la giustizia ».Tutti i cristiani, anche i Pastori, sono chiamati a preoccuparsi della costruzione di un mondo migliore.(EG, 183)

Laudato si’

Lettera Enciclica sulla **cura** della casa comune

Papa Francesco

2015

Capitolo VI – Educazione e spiritualità ecologica

- L'umanità che ha bisogno di cambiare (LS, 202)
- Occorre la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti. (LS, 202)
- Questa consapevolezza di base permetterebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita. (LS, 202)
- La situazione attuale del mondo « provoca un senso di precarietà e di insicurezza, che a sua volta favorisce forme di egoismo collettivo » (LS, 204)
- Più il cuore della persona è vuoto, più ha bisogno di oggetti da comprare, possedere e consumare. (LS, 204)

Eppure, non tutto è perduto, perché gli esseri umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi (LS, 205).

La coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini.(LS, 209)

Un cambiamento negli stili di vita potrebbe arrivare ad esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale. (LS, 206)

È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l'educazione sia capace di motivarle fino a dar forma ad uno stile di vita. (LS, 211)

- evitare l'uso di materiale plastico o di carta
-ridurre il consumo di acqua
- differenziare i rifiuti
- cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare
- utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo
- piantare alberi,
- spegnere le luci inutili(LS, 211)

Conversione ecologica

Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti (LS, 212)

Spiritualità ecologica

- la spiritualità non è disgiunta dal proprio corpo, né dalla natura o dalle realtà di questo mondo (LS, 216)
- dobbiamo anche riconoscere che alcuni cristiani impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, spesso si fanno beffe delle preoccupazioni per l'ambiente.
- Altri sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventano incoerenti. Manca loro dunque una conversione ecologica (LS, 217)
- Ricordiamo il modello di san Francesco d'Assisi, per proporre una sana relazione col creato come una dimensione della conversione integrale della persona. Questo esige anche di riconoscere i propri errori, peccati, vizi o negligenze, e pentirsi di cuore, cambiare dal di dentro. (LS, 218)

Meno è di più

La spiritualità cristiana propone una crescita nella sobrietà e una capacità di godere con poco. È un ritorno alla semplicità che ci permette di fermarci a gustare le piccole cose (LS, 222)